

INFORMATIVA PRIVACY WHISTLEBLOWING

La presente informativa sul trattamento dei dati personali si riferisce al trattamento svolto mediante sistemi di segnalazione cd Whistleblowing

PREMESSA:

Il sistema di segnalazione illeciti regolato dal Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023. Si invitano pertanto gli interessati a consultare il relativo regolamento pubblicato sul sito di PREALPI SCUOLE SRL: www.prealpiscuole.com

1: CHI TRATTA I DATI

Titolare del trattamento è PREALPI SCUOLE SRL, con sede legale in Milano, Corso B. Aires n. 64. Mail di contatto in ambito whistleblowing: whistleblowing@prealpiscuole.it

I dati vengono trattati da soggetti interni incaricati o nominati (studio Legale gestore) e debitamente formati. Con logiche di minimizzazione e nel rispetto della Procedura/Regolamento e del D. Lgs. N. 24/2023 i soggetti incaricati potranno, al fine di dar seguito agli accertamenti conseguenti alla segnalazione, coinvolgere nelle verifiche anche altri dipendenti o consulenti o soggetti esterni. In caso di coinvolgimento di terzi negli accertamenti le generalità del Segnalante saranno comunicate solo previa raccolta di specifico consenso da parte dello stesso.

I dati – nelle modalità minimizzate sopra citate - possono esser inoltre comunicati:

- Ai referenti della funzione disciplinare per l'attivazione e gestione del procedimento disciplinare;
- Ai referenti delle singole aree per l'adozione di misure riparative o preventive (previa minimizzazione);

2: QUALI DATI VEGONO TRATTATI e QUALI SONO GLI INTERESSATI

I dati (del Segnalante, del Segnalato o di altri soggetti) che verranno (o potranno essere) trattati sono i seguenti:

- Posizione lavorativa del segnalante o del segnalato e relativo contesto lavorativo;
- Generalità e dati anagrafici;
- Dati di contatto;
- Informazioni desumibili, direttamente o indirettamente, dalla Segnalazione e dalla relativa documentazione eventualmente allegata, ed in particolar informazioni relative ai fatti segnalati;
- Informazioni ulteriori risultanti dagli accertamenti (documenti, consulenze, verifiche, accertamenti tecnici, testimonianze) conseguenti alla Segnalazione;
- Dati giudiziari qualora la Segnalazione abbia ad oggetto comportamenti costituenti reato e già eventualmente all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria;
- Dati disciplinari, in caso di attivazione di procedimento disciplinare conseguente alla segnalazione;
- Dati giudiziari: in caso di attivazione di procedura Giudiziaria conseguente alla segnalazione;
- Dati inerenti eventuali – presunte e vietate– ritorsioni verso il Segnalante (per l'elenco delle ipotesi di presunta ritorsione vedi Regolamento o art. 17 co. 4 legge 24 del 2023)

I dati possono riguardare – nella posizione di Segnalante, Segnalato, Facilitatore, Testimone – i

seguenti soggetti:

- Dipendenti del Titolare;
- Fornitori (o possibili fornitori) del Titolare;
- Collaboratori del Titolare;
- Volontari o tirocinanti;
- Azionisti;
- Terzi che accedono alla sede (Visitatori, corrieri, addetti alle poste ecc).

3: COME VENGONO CONFERITI I DATI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO A CONFERIRLI

I dati e le informazioni sono conferiti innanzitutto con la segnalazione. Oltre ad essa sono raccolti dal soggetto preposto/incaricato mediante accertamenti conseguenti alla segnalazione.

Il conferimento dei dati è necessario in quanto strettamente necessario per la gestione della segnalazione.

Tuttavia in alcuni casi e per specifiche operazioni di trattamento è necessario il consenso del Segnalante, ed in particolare:

1): Per la eventuale registrazione della Segnalazione avvenuta mediante telefonata o per la trascrizione integrale della stessa telefonata;

2) Per la registrazione della Segnalazione nel caso avvenga in forma orale mediante appuntamento tra Segnalante e soggetto deputato alla gestione della Segnalazione;

3) Per la comunicazione delle generalità o dell'identità del Segnalante (o di qualsiasi informazione da cui possa evincersi direttamente o indirettamente tale identità) a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alla segnalazione (munite di specifico incarico ex art. 2 quaterdecies Legge 196/2003);

4) Per l'utilizzo della Segnalazione, e di conseguenza per lo svelamento dell'identità del Segnalante, in caso di procedimento disciplinare e solo laddove la contestazione sia fondata in tutto o in parte sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato.

ATTENZIONE: i consensi sopra indicati sono sempre facoltativi e liberi. Il Segnalante NON è mai obbligato a prestarli. Tuttavia il mancato consenso, nei casi sopra citati ai nn. 1, 2 e 3, potrebbe rendere complicati gli accertamenti conseguenti alla Segnalazione, ovvero, nel caso di cui al punto 4, comunque agevolare la difesa del Segnalato.

ATTENZIONE: il consenso può esser revocato, ma la revoca sarà di fatto pienamente efficace solo prima della comunicazione dei dati come sopra indicata.

4: PER QUALI SCOPI VENGONO TRATTATI I DATI

I dati vengono trattati per le seguenti finalità:

A) **Gestione della segnalazione:** Le informazioni sopra indicate sono trattate per dare Seguito (vedi definizioni nel Regolamento) alla Segnalazione.

Base giuridica: adempimento di un obbligo legale (previsto dalla legge 24 del 10 marzo 2023).

Interessati: Segnalante, Segnalato, facilitatore, testimoni o persone a conoscenza dei fatti.

Dati trattati: vedi quanto indicato sopra al punto numero 2.

Durata della conservazione: cinque anni dalla Segnalazione, salvo ulteriore termine in caso di procedimento disciplinare, civile o penale conseguente alla segnalazione (vedi punto successivo);

B) **Attivazione procedimento disciplinare, civile, penale o amministrativo:** nei casi previsti dalla legge, o laddove ritenuto opportuno dagli appositi organi aziendali, alla Segnalazione può conseguire l'attivazione di una procedura disciplinare, civile o penale o di carattere amministrativo;

Base giuridica: legittimo interesse del Titolare al buon andamento e alla compliance. Il legittimo interesse viene ritenuto prevalente rispetto a quello degli interessati in quanto ha ad oggetto la valutazione e il perseguimento di comportamenti illeciti ed il miglioramento dell'ente e pertanto non può soccombere rispetto agli interessi della persona sottoposta a procedimento e nemmeno rispetto a quelli della persona che di propria iniziativa ha attivato (con una segnalazione) o comunque dato causa (con un comportamento illecito) al procedimento.

Interessati: Segnalante o segnalato a seconda dei casi.

Dati trattati: vedi sopra al punto numero 2.

Durata Conservazione: fino ad esaurimento del conseguente contenzioso (ossia fino al termine della conseguente azione civile, penale, amministrativa o disciplinare);

C) **Adozione misure e rimedi:** in caso di segnalazione PREALPI SCUOLE SRL. può utilizzare le informazioni per rimuovere le conseguenze dell'illecito ovvero per prevenire la commissione di ulteriori illeciti. Per quanto in tali casi il personale sia formato alla "minimizzazione" dei dati, potrebbe comunque essere possibile desumere dalle circostanze o anche solo dalle misure l'identità delle parti (Segnalato, Segnalante ecc.) ovvero anche il tipo di fatti commessi e segnalati.

Base giuridica: obbligo legale previsto dalla legge e dal Modello 231, volto a predisporre le misure necessarie al fine di rimuovere le conseguenze dannose dei reati (o illeciti) e a prevenire la commissione di illeciti contemplati dalla stessa legge 231 del 2001. Legittimo interesse del Titolare al miglioramento. Tale interesse deve ritenersi prevalente in relazione a quelli degli interessati sia in considerazione del fatto che – grazie alla minimizzazione – il numero e tipo di dati utilizzati è minimo, sia in considerazione che gli illeciti segnalati sono tali da ledere l'integrità della Società o l'interesse pubblico e pertanto devono essere adottate in relazione ad essi misure riparatorie o migliorative che assumono pertanto particolare importanza.

Interessati: Segnalante, segnalato, altri soggetti eventualmente interessati nell'adozione delle singole misure (dipende dal tipo di misura che viene adottato).

Dati trattati: i dati sono quelli di cui sopra al punto 2, ed eventuali altre informazioni che si rendano necessarie al fine di predisporre le adeguate misure di riparazione o prevenzione. Si precisa che il personale è formato in tema di minimizzazione e che non saranno utilizzati o comunque comunicate a terzi informazioni che non siano indispensabili per l'adozione delle misure e comunque saranno ridotte al minimo le informazioni che identifichino, o possano identificare, le parti della Segnalazione (ossia Segnalante, Segnalato, testimoni).

Durata conservazione: fino ad adozione definitiva delle misure. Della adozione viene poi tenuta traccia nella documentazione relativa alla compliance.

D) **Monitoraggio ritorsioni:** atteso il divieto di ritorsioni verso il Segnalante, l'Ente, attraverso il soggetto incaricato, monitora l'indicazione di eventuali ritorsioni.

Base giuridica: obbligo legale previsto dalla legge 24 del 10 marzo 2023.

Interessati: Segnalante, segnalato, soggetti preposti alla gestione dei procedimenti disciplinari, soggetti che pongono in essere le condotte di ritorsione.

Dati trattati: i dati sono quelli di cui sopra al punto 2, ed eventuali altre informazioni che emergano dalle condotte di presunta ritorsione.

Durata conservazione: fino a rimozione/riparazione della condotta ritorsiva ovvero fino ad esaurimento del conseguente contenzioso.

5: DOVE VENGONO TRATTATI I DATI

I dati personali del Cliente vengono trattati nella sede del Titolare ed in cloud (provider del servizio di segnalazione). I dati sono altresì trattati presso la sede del Gestore (studio Legale).

6: IN CHE MODO VERRANNO TRATTATI E CONSERVATI I DATI

Tutti i dati personali saranno conservati su supporto informatico presso la sede del Titolare, o comunque dalla stessa accessibile (vedi punto precedente). I dati e le informazioni necessarie ai fini dell'esecuzione di quanto sopra indicato al punto 4/A sono conservati in spazi informatici crittografati, accessibili solo ai soggetti muniti di specifico incarico.

I dati della segnalazione sono raccolti mediante canale di segnalazione interna (vedi regolamento) specificamente approvato dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti della Cassa e sottoposto a specifica DPIA svolta da PREALPI SCUOLE SRL. nella sua qualità di Titolare del Trattamento dei dati Personali.

In alcuni casi i dati sono raccolti anche mediante altri canali: è facoltà infatti del segnalante attivare le tutele Whistleblowing anche qualora utilizzi un canale di segnalazione diverso, ma manifesti l'intenzione di usufruire comunque di tali tutele.

I dati sono inoltre specificamente minimizzati.

7: CHI PUÒ ACCEDERE AI DATI E A QUALI SOGGETTI POSSONO ESSERE COMUNICATI

Alle informazioni possono avere accesso:

- Soggetti incaricati per il Seguito della Segnalazione (in particolare Gestore) e, con logiche di minimizzazione, soggetti coinvolti negli accertamenti;
- Soggetti preposti o coinvolti nella gestione delle misure riparative o preventive, ovvero nel procedimento disciplinare;

ATTENZIONE: In caso di segnalazione effettuata senza l'utilizzo dei canali predisposti (ma per la quale il segnalante chieda comunque l'applicazione delle tutele) i dati sono trattati dal soggetto (personale, direzione, Dpo o altri) cui il Segnalante abbia irregolarmente trasmesso la segnalazione irrituale.

8. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Gli interessati sono beneficiari di una serie di diritti.

Innanzitutto l'interessato ha diritto di esser informato circa:

- ☐ Categorie di dati che vengono trattati (vedi punto n. 2);
- ☐ Origine dei dati (vedi punto n. 3);
- ☐ Finalità del trattamento dei dati, ossia per quali scopi i dati vengono trattati (vedi punto n. 4);
- ☐ Modalità di trattamento dei dati (vedi punto n. 6);
- ☐ Estremi del titolare e di eventuali responsabili del trattamento (vedi punto n. 1);
- ☐ Soggetti cui vengono comunicati i dati;
- ☐ Tempo di conservazione e trattamento dei dati;
- ☐ Diritto di esperire reclamo innanzi al garante privacy;
- ☐ Base giuridica del trattamento;
- ☐ Diritto di revocare il consenso;
- ☐ Interessi perseguiti dal titolare mediante il trattamento: tutela del patrimonio aziendale.

Poi ci sono diritti non di semplice informazione ma operativi:

- **aggiornamento e rettifica (in ogni fase ed in particolare in sede di raccolta della Segnalazione).**
- **cancellazione e anonimizzazione:** tale diritto può esser esercitato se i dati sono non più necessari per il fine per cui sono stati trattati.
- **Copia. ATTENZIONE:** come previsto nel Regolamento e dal D. Lgs 24/2023 la Segnalazione e la documentazione allegata non possono essere oggetto di visione, né di estrazione di copia da parte di richiedenti. In particolare non è ammesso diritto di accesso agli atti e non sono garantiti i diritti di cui agli artt. 15-22 GDPR, se non entro i limiti seguenti come previsti dall'art. 2 undecies Codice Privacy il quale recita quanto segue: *“L'esercizio dei medesimi diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato[...]. In tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante”.* Pertanto il diritto di accesso agli atti potrà esser negato.

ATTENZIONE: il Segnalante ha un diritto di **aggiornamento e rettifica** particolare in relazione alla raccolta della segnalazione. Esso infatti ha diritto, sia in caso di trascrizione integrale che di resoconto dettagliato per le segnalazioni esposte oralmente di persona o al telefono, di controllare il documento e di chiederne la rettifica ovvero di confermarne il contenuto mediante sottoscrizione.

11. PROCEDURA PER ESERCITARE I PROPRI DIRITTI

I diritti elencati al punto precedente potranno essere esercitati dal Cliente inviando una e-mail all'indirizzo whistleblowing@prealpiscuole.it indicando nel testo quale diritto si vuole esercitare.

Il Titolare – fermi restando i termini previsti per il seguito della segnalazione - deve rispondere entro trenta giorni (che possono esser prorogati di altri due mesi, ma il Titolare in questo caso deve dare avviso motivato del ritardo all'utente).

Il Titolare può rifiutare, se ne ha motivo, di dar seguito alla richiesta dell'utente (rifiuto che deve esser comunicato all'utente entro un mese) solo in caso di richieste manifestamente infondate o ripetitive. Deve dare in tal caso risposta motivata. In ogni caso l'utente può rivolgersi al “Garante Privacy” (si veda link sotto riportato) o al Giudice. Il Titolare può inoltre rifiutare l'accesso e la richiesta di copia degli atti come sopra indicato.

Il Titolare deve rispondere utilizzando lo stesso canale (mail, telefono ecc) utilizzato dall'utente per la richiesta, a meno che l'utente stesso non chieda una risposta per via diversa. In caso di richiesta proveniente da indirizzo email diverso da quello indicato nell'account, il richiedente dovrà provare di esser l'interessato. Tuttavia, qualora la richiesta sia strettamente attinente alla Segnalazione, il riscontro potrà esser effettuato dal soggetto preposto alla gestione delle Segnalazioni.

Il Titolare, laddove nutra dubbi circa l'identità della persona che avanza la richiesta o esercita uno dei diritti che vengono di seguito elencati, può chiedere ulteriori informazioni per confermare l'identità del richiedente o comunque che si tratti di fatto del Segnalante o del Segnalato. In caso di richiesta proveniente da indirizzo email diverso da quello indicato o comunque con mezzi diversi da quelli messi a disposizione con il canale di segnalazione interna, il richiedente dovrà provare di esser l'interessato.

Le richieste e le risposte sono gratuite, salvo che siano ripetitive. In tale ultimo caso il Titolare può addebitare i costi vivi che affronta per la risposta (quindi costi di personale, costi materiali, ecc).

In ogni caso l'interessato può rivolgersi all'autorità Garante o alla Autorità Giurisdizionale competente per l'esercizio dei propri diritti.

12: IPOTESI DI DATA BREACH

In caso si dovessero verificare, rispetto ai dati, uno o più dei seguenti eventi: accesso, sottrazione, perdita, distruzione, divulgazione, modifica non autorizzati (c.d. Data breach) il Titolare, ferme restando le misure tecniche urgenti da porre in essere per bloccare (per quanto possibile) l'evento e per ridurre gli effetti dannosi si impegna a:

- ripristinare quanto prima il servizio in modo efficiente, recuperando i dati disponibili dall'ultimo backup utile effettuato;
- informare gli interessati, direttamente se le circostanze lo permettono ovvero genericamente (mediante avviso sull'home del sito web o mediante comunicazione inviata a tutti gli utenti, compresi quelli per i quali eventualmente non ci sono stati eventi sui dati) del tipo di evento, del tempo in cui si è verificato, delle misure adottate (senza entrare nel dettaglio al fine di non agevolare eventuali nuovi attacchi) per ridurre i danni e per evitar nuovi analoghi eventi, nonché delle misure ed accorgimenti che l'utente dovrebbe – da parte sua - porre in essere per ridurre le probabilità di nuovi eventi e limitare le conseguenze di quelli già verificatisi.